

swissuniversities

Assemblea plenaria

Michael O. Hengartner

Presidente

T +41 31 335 07 40

hengartner@swissuniversities.ch

swissuniversities

Effingerstrasse 15, casella postale

3001 Berna

www.swissuniversities.ch

Manifesto delle Scuole universitarie svizzere per una Svizzera al centro del panorama europeo della formazione e della ricerca

Due anni dopo il nostro appello “Not without Switzerland”, noi rettrici e rettori delle scuole universitarie svizzere ci troviamo di nuovo a sottolineare la necessità per le nostre istituzioni di garantire le condizioni quadro indispensabili per l'eccellenza dei nostri ricercatori svizzeri ed esteri. Ciò si traduce per le nostre scuole universitarie nella possibilità di attrarre i migliori talenti e di partecipare a pieno titolo ai programmi europei di scambio e di ricerca. La piazza formativa e di ricerca svizzera è parte integrante di uno spazio aperto europeo ed internazionale dell'istruzione superiore; una parte che occorre garantire.

- La diminuzione dell'attrattiva della Svizzera come centro di studio, di ricerca e dell'innovazione per professionisti altamente specializzati e qualificati ha una risonanza molto negativa sugli investitori e sulla nostra piazza economica e **minaccia l'economia dell'intero paese**. Le scuole universitarie svizzere apportano un contributo essenziale alla forza innovativa e alla competitività economica della Svizzera. Ciò è tuttavia possibile solo se si possiedono le giuste condizioni quadro per la formazione, la ricerca e l'innovazione e le scuole universitarie possono attrarre i migliori talenti.
- **La nostra competitività scientifica** viene fortemente pregiudicata. Noi possiamo contribuire alla prosperità economica del paese solo in presenza di condizioni quadro a favore dell'eccellenza della ricerca. Per questo deve essere garantita la competitività scientifica. La minacciosa perdita dell'internazionalità e la minacciosa esclusione dai programmi Erasmus+ e Horizon 2020 priveranno anche il panorama scientifico svizzero dell'opportunità di accedere a strumenti di finanziamento importanti e prestigiosi. Un tale isolamento limita la nostra capacità di attrarre le migliori menti per la nostra ricerca.
- È ora in gioco la nostra **attrattiva nella lotta per i migliori talenti** che garantiscono la nostra ricerca di punta e generano non da ultimo innovazione grazie ai risultati delle loro ricerche e agli spin-off. La Svizzera da sola non dispone delle riserve necessarie di specialisti. Il contingentamento previsto per studenti stranieri che svolgono un'attività lucrativa e dei giovani scienziati stranieri (PhD e PostDoc) minaccia l'eccellenza del nostro sistema formativo e di ricerca. Perdiamo così l'accesso alla principale materia prima per la Svizzera e la possibilità di prendere parte alla “Prima Lega”.
- Le migliori menti possono essere attratte solo se vi sono le condizioni quadro per la mobilità e la ricerca presso scuole universitarie aperte ed internazionali. Tuttavia la

swissuniversities

nostra **integrazione nello spazio universitario globale ed europeo** è in serio pericolo. Con l'adozione del sistema di Bologna e la partecipazione ai programmi quadro di ricerca europei ed Erasmus, la Svizzera si è dichiarata a favore di uno Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore caratterizzato dalla mobilità di studenti e ricercatori. La mobilità accademica è un pilastro dell'internazionalizzazione delle nostre scuole universitarie. Essa promuove lo scambio interculturale, aumenta la competitività dei laureandi sul mercato del lavoro, favorisce i partenariati strategici, genera lo scambio di idee e funge quindi da base e indice del potenziale innovativo delle nostre scuole universitarie.

All'inizio di febbraio 2014 i rappresentanti delle scuole universitarie svizzere potevano redigere un bilancio positivo dei diversi anni di partecipazione ai programmi quadro di formazione e ricerca europei e prepararsi pieni di fiducia insieme ai partner strategici europei alla partecipazione ai programmi successivi. A causa dell'approvazione dell'iniziativa sull'immigrazione di massa del 9 febbraio 2014 è in gioco l'ingresso degli scienziati stranieri nelle nostre scuole universitarie. L'accesso ai due programmi (Erasmus+ e Horizon 2020) è tuttavia fondamentale per poter garantire alle scuole universitarie svizzere le migliori menti e i più importanti strumenti di finanziamento per la ricerca dell' UE in un contesto caratterizzato da una forte concorrenza. Da due anni il panorama universitario svizzero si confronta pertanto con profonde incertezze sul futuro della sua apertura e competitività a livello mondiale nonché delle relazioni indispensabili con lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.

A nome dell'Assemblea plenaria di swissuniversities



Prof. Dr. Michael O. Hengartner
Presidente